

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Giorgio Marchesi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Pagine web: <http://digilander.iol.it/parrocchiaborgonuovo/> - Indirizzo e-mail: parrocchiaborgonuovo@libero.it

Anno XXI - N. 77 - 3° trimestre 2005 (luglio-settembre)

Cari parrocchiani,

questo notiziario esce con un po' di ritardo, ma ugualmente vogliamo entrare nelle vostre case, per ricordarci che nel quartiere c'è una Chiesa parrocchiale che è il punto di riferimento per coloro che cercano di conoscere Gesù e il suo Vangelo e che si trovano con gioia la domenica, a celebrare l'inno di lode a Cristo Risorto.

Sono già iniziate le tante attività parrocchiali, che hanno come fine la gioia di trovarci e stare insieme come cristiani per crescere in fede, speranza e carità.

La fede, come ci ha ricordato il Papa, non può essere un "fai da te", ma è accoglienza della persona Cristo, che è Dio e che ci parla con la sua Parola nell'intimo della coscienza, nella Chiesa e in questo nostro tempo.

Ascolto, interiorità, desiderio di Bellezza e di Verità, animano il cuore di chi cerca Dio e con Sant'Agostino diciamo che *"il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te, o Dio"*.

Il Vescovo padre Flavio Roberto ha donato alla nostra comunità parrocchiale un sacerdote collaboratore, don Adriano Bulai, presente tra di noi per darci il suo ministero di prete. Il Vescovo ha poi concluso le Quarantore e ci ha spronato a mettere nelle mani di Gesù Eucaristia la nostra vita.

La Chiesa di Verona è invitata a mettere in pratica le indicazioni del Sinodo e siamo chiamati ad una più intensa *"formazione cristiana"*, ad essere Chiesa che si fa vicina a tutti con freschezza e consapevolezza di avere un messaggio sempre nuovo e ricco di vita.

Comunità cristiana di Borgonuovo, usciamo dalla sacrestia, per andare ed essere segno vivo e vivace nei nostri ambienti di vita, d'un Cristo vivo, che allora come oggi, vuole abitare le nostre case, passare per le nostre strade, incontrare noi con la nostra vita per darci nuova speranza e coraggio!

La pace e la benedizione del Signore accompagni tutti

*i vostri sacerdoti
don Giorgio e don Michele*



Vita della parrocchia

CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

ORARIO SANTE MESSE:

Prefestiva	ore 18.30
Festiva	ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30
Feriale	ore 8 - 18.30

CELEBRAZIONE DELLA CONFESIONE

- Prima della celebrazione dell'Eucaristia sia feriale che festiva:
- Il giovedì dalle 17.30 alle 18.30
 - Il sabato dalle ore 16.30
 - Chiamando in canonica

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

- Domenica 23 ottobre 2005
Domenica 20 novembre ore 11.30 (nella Messa) e ore 16.30
Domenica 11 dicembre ore 16.30
Domenica 8 gennaio 2006 ore 16.30
Domenica 5 febbraio ore 11.30 (messa) e ore 16.30

CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA

- Domenica 26 marzo 2006 ore 16.00 con il Vicario generale mons. Franco Fiorio

CELEBRAZIONE DELLA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

- Domenica 30 aprile 2006 ore 11.30

CELEBRAZIONE DELLA PRIMA CONFESIONE

- Domenica 2 aprile 2006 ore 16.00

CELEBRAZIONE DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

- Sabato 11 febbraio 2006 ore 15.00 in forma comunitaria
Ogni qualvolta una persona la richiede o a casa o in Chiesa

CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

- Ci si accorda per tempo con il parroco per fissare la data.
Il percorso per fidanzati è da gennaio a marzo il venerdì sera

CATECHESI

• INIZIAZIONE CRISTIANA

alla Confessione:
mercoledì dalle 16.45 alle 17.45

all'Eucaristia:
mercoledì dalle 16.45 alle 17.45

di approfondimento della fede:
martedì dalle 16.45 alle 17.45

Primo anno di iniziazione alla Cresima:
lunedì dalle 16.45 a 17.45

Secondo anno di iniziazione alla Cresima:
lunedì dalle 16.45 alle 17.45

Il catechismo per l'iniziazione alla Confessione, all'Eucaristia, alla Chiesa, corrisponde nell'ordine alle classi 3, 4 e 5 elementare, ma vuol uscire dallo schema di età, per cercare di essere un percorso di fede con la famiglia. L'iniziazione alla Cresima, corrisponde a 1 e 2 media, ma sempre con l'intento di un percorso di ricerca di fede per viverla nella comunità cristiana.

- | | |
|---|--------------------------------|
| • ADOLESCENTI | lunedì ore 21.00 |
| • ADULTI | giovedì di Avvento e Quaresima |
| • CAMMINO DELLE COMUNITÀ
NEOCATECUMENALI | mercoledì e sabato ore 21.00 |
| • CHERICHIETTI | venerdì ore 17.00 |
| • GIOVANI | venerdì ore 21.00 |

- | | |
|--|--|
| • GRUPPO TERZA MEDIA | lunedì ore 19.00 |
| • LETTURA COMMENTATA
DAI BRANI DELLA BIBBIA | mercoledì ore 15.30 |
| • SPOSI E FAMIGLIE | la domenica 30/10 - 27/11 - 22/1 - 26/2 - 19/3 - 9/4 |

ATTIVITÀ FORMATIVE E CARITATIVE

- | | |
|--|-----------------------------------|
| • ADORAZIONE EUCARISTICA
PER LE VOCAZIONI | giovedì ore 17.30 |
| • ANZIANI | tutti i venerdì ore 15.30 - 17.30 |
| • CORO PARROCCHIALE | lunedì e venerdì ore 21.00 |
| • PROMOZIONE UMANA | 1° lunedì del mese ore 21.00 |
| • SCOUT | sabato ore 15.00 |

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **MARTEDÌ 1 NOVEMBRE - SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**
Sante Messe ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 e 18.30
- **MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE - COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**
Sante Messe ore 8.00 - 15.30 - 18.30
- **DOMENICA 13 NOVEMBRE**
Castagnata con il circolo Albino Franchini
- **DOMENICA 20 NOVEMBRE**
Festa di Cristo Re e conclusione dell'anno liturgico
- **DOMENICA 27 NOVEMBRE**
1ª domenica di Avvento



La Celebrazione del Battesimo

Il Sacramento del Battesimo, è la porta che ci introduce nell'Amore di Dio, in quanto riconosciamo il nostro essere Figli di Dio, siamo pienamente inseriti in Gesù morto e risorto, si partecipa della vita della Chiesa, si è rinnovati nell'intima dignità di creature eliminando il peccato originale.

Il Sacramento dato ai figli ancora neonati o di pochi mesi o anni, domanda:

1. **Ai genitori**, di essere credenti e di voler trasmettere ai figli una fede che si cerca già di vivere, e di educarli all'amore per Dio e per il prossimo.
2. **Ai padrini e madrine**, di essere vicini ai genitori e al bambino con un aiuto di amicizia spirituale, trasmettendo anch'essi la fede. Da qui la necessità che essi siano testimoni veri per fede e per vita cristiana.
3. **Alla comunità cristiana**, di accogliere i nuovi battezzati e le loro famiglie con amore, per vivere insieme la fede cristiana.

Quando ancora si attende un figlio o è nato da poco, è bene incontrare il parroco per dire la gioia della nascita e per preparare la Celebrazione del Battesimo: fissando per tempo la data, e conversando insieme.

La preparazione al Battesimo viene fatta nelle vostre famiglie incontrandovi con una coppia di sposi mandata dalla parrocchia.

La celebrazione è fatta, a meno di debite eccezioni, in modo comunitario per esprimere il senso di Chiesa.

Ammalati e Anziani

Ogni tanto la malattia raggiunge un nostro familiare, a volte con una degenza in ospedale o c'è un anziano in casa nostra che non si muove per l'età e gli acciacchi.

1. Ricordiamo che ci sono dei ministri straordinari dell'Eucaristia che portano la comunione agli ammalati (per il periodo di malattia) o agli anziani (che non escono di casa) il sabato o la domenica. L'Eucaristia è un aiuto per affrontare la sofferenza e viverla nel Signore.
2. Se noi preti sappiamo quando una persona è in ospedale, andiamo a trovarla, e se ammalata c'è una visita periodica a casa.
3. È bene anche ricorrere ai sacramenti, oltre che ai medici e farmaci. Il Sacramento dell'Unzione degli Infermi si può ricevere prima di una operazione chirurgica, in un momento di malattia prolungata, nel tempo di anzianità che avanza. Sarebbe opportuno essere consapevoli quando ricevere questo Sacramento che ci aiuta ad affrontare la malattia, a sentirci uniti alle sofferenze e alla croce di Cristo, a chiedere con fede e speranza la guarigione e il ritorno, se possibile, alle attività quotidiane.
4. Ci sono esempi edificanti nelle nostre famiglie, di amore e di assistenza a chi soffre. Questa è una testimonianza bella e noi vogliamo esservi vicino. Non ci disturbate se ci chiamate per chi soffre!
5. Durante le Messe domenicali e in altre occasioni, c'è il ricordo degli ammalati e degli anziani, perché anche questi momenti fanno parte della vita di credenti che vivono in una comunità.



Il percorso di iniziazione cristiana

Il Catechismo, come da sempre è chiamato, ha il compito di educare alla fede, di educare all'amore per Dio per il prossimo, di preparare alla celebrazione dei sacramenti che sono tappe per una vita "in Cristo" che ha da essere continuata lungo tutta la vita. Per questo parliamo anche di "iniziazione cristiana", perché è tutto un cammino di fede, dove i protagonisti sono la comunità cristiana, la famiglia e il ragazzo.

1. È erroneo pensare che basti prepararsi a fare i sacramenti e poi basta! Pensiamo di aver fatto un dovere o un obbligo cristiano e poi ci sentiamo "a posto" per tutta la vita. Abbiamo invece tutta una vita di dialogo e di incontro con Dio, pur zoppicante e alterna, ma non possiamo far meno di volgere lo sguardo a Dio e di abitare in Lui.
2. La famiglia non ha tanto un dovere, una responsabilità, ma ha il "gioioso impegno di condividere con i figli il cammino di vita cristiana". Insieme in famiglia, pur con le varie sensibilità si ha da respirare la presenza di Dio e da coltivarla con semplicità. Pensiamo a quante volte con fede possiamo dire queste espressioni: "Gesù ti accompagni a scuola" - "Dio ci sostenga nella malattia del nostro caro..." - "La Provvidenza di Dio ci aiuterà" - "I nostri cari che sono in cielo con Dio ci sono vicini e ci aiutano" - "Andiamo insieme a Messa" - "Angelo di Dio, Vergine Maria guarda alla

Fidanzati che si preparano al matrimonio

Due giovani che cercano di credere in Cristo, vivono anche il loro amore davanti a Dio. Si riconosce che la scoperta di questo amore, l'approfondimento e poi il matrimonio, sono una Vocazione, cioè un dono e una chiamata di Dio.

Sarebbe bello per una coppia di fidanzati:

1. trovare dei momenti di preghiera insieme per affidare al Signore il futuro del loro amore, per scoprire che non c'è una casualità nella loro storia, ma un disegno di Dio.
2. avere un confronto sereno e riconfermare questa vocazione con un sacerdote o una coppia di sposi. È farsi affiancare ed aiutare, perché l'amore di coppia è una realtà bella e delicata, che ha bisogno di cure e di sostegni e non sempre fare tutto da soli è sufficiente.
3. vivere un "percorso per fidanzati", organizzato nelle varie parrocchie. Nella nostra c'è da gennaio a marzo, il venerdì sera, per una decina di incontri, con lo scopo di far comprendere il senso del matrimonio cristiano, farsi vicino alla coppia e farla pensare, creare amicizia tra fidanzati. Sarebbe importante poi vivere questo percorso non nell'immediata vicinanza del matrimonio, ma prima, per avere tempo di riflettere sul significato del sacramento, sul senso dell'amore e che cosa significa e comporta avere una propria famiglia e come condurla.
4. decidersi per il matrimonio, non è poi solo fissare la data di nozze e preoccuparsi delle tante e a volte troppe esteriorità necessarie che però stressano, ma preparare la celebrazione liturgica, trovare dei momenti di preghiera e riflessione insieme, e mantenere un bel clima interiore.

nostra famiglia, ai nostri bambini..." - "Mettiamo in casa questa immagine sacra" - "Risparmiamo qualche soldino per darlo a chi è nel bisogno" - "Grazie Gesù del cibo che ci dai..."

3. Chiediamo alle famiglie dei ragazzi del catechismo di partecipare a momenti di catechesi in parrocchia e di realizzare in famiglia alcuni incontri di riflessione, di lettura del Vangelo con il proprio figlio, per esprimere che insieme come famiglia si cerca Gesù e insieme lo si prega.
4. La Comunità cristiana è vicina con la preghiera, con la stima, con il celebrare insieme, con le catechiste, con la sua fede e testimonianza di vita. Il catechismo è un fatto di tutta la comunità parrocchiale.

Ogni sacramento, ogni celebrazione, mentre è l'incontro di grazia e di alleanza tra Dio e il singolo credente o la coppia o la famiglia, ha con sé anche una dimensione comunitaria. È all'interno di questa comunione di popolo di Dio che avviene il Sacramento. La Chiesa perciò accompagna con la preghiera, con la possibile presenza, con lo Spirito di comunione fraterna ogni celebrazione sacramentale.

La Parrocchia vive l'estate

Grest parrocchiale 2005

In collaborazione con la 3^a Circoscrizione Ovest

Un centinaio di ragazzi e ragazze hanno partecipato al Grest "Bon Bon Island", per camminare insieme, creare amicizia, e collaborare alla ricostruzione dell'isola Bon Bon Island, con la guida di un bel gruppo di animatori e di un sacerdote.

Il tema dell'isola distrutta, e da ricostruire, molto sentito dopo il maremoto in Asia, è diventato spunto per tutte le attività che si sono svolte nella mattina: i giochi, i laboratori, i

canti e gli slogan delle squadre, le uscite in piscina, la gita a Pietralba.

Attraverso l'uso di materiale di riciclo (come giornali e cartone), esercitando l'inventiva e la manualità, i ragazzi hanno potuto comprendere l'importanza dello stare insieme per arrivare allo scopo, di collaborare ciascuno per la propria parte, con disponibilità e creatività. Solo con il contributo di tutti si è potuti giungere a un così bel risultato.

Anche l'attività del ricamo è stata molto fruttuosa per le ragazze, che si sono impegnate presso le Suore Dimesse con tanta buona volontà e desiderio di imparare per poter realizzare bellissimi lavoretti con le proprie mani.

Campo Scuola di Seconda e Terza Media a Boscochiesanuova dal 28 agosto al 3 settembre



Campo scuola delle elementari, vissuto a Cerro Veronese, vicini a Santa Viola, con il tema "la vita degli indiani" a fine giugno 2005



Campo scuola di prima media a Lughezzano dal 19 al 25 giugno



- Anche le famiglie, in giugno, si sono ritrovate per una due giorni di riflessione e di spiritualità a Castelletto di Brenzone, presso le suore della Sacra Famiglia. Giorni di serena amicizia e di presa di coscienza dell'impegno educativo della famiglia.
- Nei mesi di luglio e agosto nella nostra parrocchia al martedì e al venerdì, dalle ore 20.30 alle 23.00, i ragazzi hanno potuto giocare nel cortile. La discreta presenza, ricorda il bisogno di stare assieme e di trovare ambienti idonei.
- Venerdì 8 luglio alle ore 20.45, nell'ambito delle attività del Grest, si è svolta nella piazzetta delle Associazioni di Via Selinunte, la rappresentazione teatrale "Harvey" di Mary Chase, con la partecipazione della Compagnia Sale e Pepe di San Giovanni Ilarione.
- Per bambini spettacolo teatrale "Pierino e il Lupo" giovedì 25 agosto, presso la piazzetta delle Associazioni, organizzato dalla 3^a Circoscrizione.

Un grazie alle persone che con la loro disponibilità in cucina, per le merende, per l'animazione e per altri aiuti, hanno contribuito alla buona riuscita dei Campiscuola, del Grest, della Sala Giochi, delle serate. Un invito perché, chi ha tempo, aiuti la nostra comunità nelle molteplici attività.

Dellegrinaggio parrocchiale in Turchia dal 6 al 13 giugno 2005

Nella foto siamo fotografati davanti alla Biblioteca di Celso, ad Efeso, prima di visitare Pammukale, Konia, la Cappadocia, Istanbul, Pergamo e Smirne. Abbiamo ammirato tanti monumenti del passato, conosciuto una cultura diversa dalla nostra ma tanto ricca e originale, e luoghi che testimoniano gli inizi della nostra fede cristiana con il passaggio degli apostoli San Paolo e San Giovanni, dei padri della Chiesa orientale e di tanti santi e martiri.



Giornata Mondiale della Gioventù 2005 a Colonia



Assonnati ma volenterosi, il 15 Agosto alle 5 del mattino ci siamo trovati al seminario di S. Massimo per vivere una nuova ed entusiasmante esperienza: era appena cominciato il nostro pellegrinaggio per la Giornata Mondiale della Gioventù!

Così dopo 18 ore di pullman, una veloce sistemazione in una scuola tedesca e una cena frugale, il primo giorno era già terminato.

Per alcuni di noi la Gmg non era una cosa nuova, ma la maggior parte era alla prima esperienza, e forse proprio per questo motivo (assieme al disagio dei trasporti e al cibo scarso e spesso tutt'altro che appetitoso...) nei primi giorni abbiamo faticato un po' ad entrare nello spirito giusto. Infatti, causa la disorganizzazione dei tedeschi e un po' anche la nostra, non eravamo riusciti ad assistere né alla messa internazionale di inaugurazione né alla catechesi itinerante.

Ma nei giorni successivi, dopo la stupenda "Festa degli Italiani" nello stadio di Colonia assieme a 50.000 nostri connazionali, abbiamo assistito a Wuppertal (città dove alloggiavamo) alle catechesi tenute da mons. Comastri: qui abbiamo incontrato la parte spirituale della Gmg!!!

Le parole del Vescovo di Verona sono state profonde e commoventi, soprattutto quando ha parlato della sua vocazione, rendendoci partecipi del suo vissuto; ed anche il mons. Comastri ci ha colpito e caricato col suo discorso molto carismatico. Bisogna inoltre sottolineare che eravamo più uniti anche tra noi, fattore che ci ha aiutato a vivere meglio la conclusione del pellegrinaggio.

Il momento culminante è arrivato negli ultimi due giorni a Colonia, quando finalmente abbiamo avuto l'opportunità di vedere il Santo Padre: prima alla veglia di sabato (che a dir la verità ha leggermente deluso le aspettative), e poi alla messa di domenica mattina, che ha coinvolto noi giovani di tutto il mondo con grande entusiasmo!

Poi verso sera siamo partiti per far ritorno a casa, stanchi ma soddisfatti!

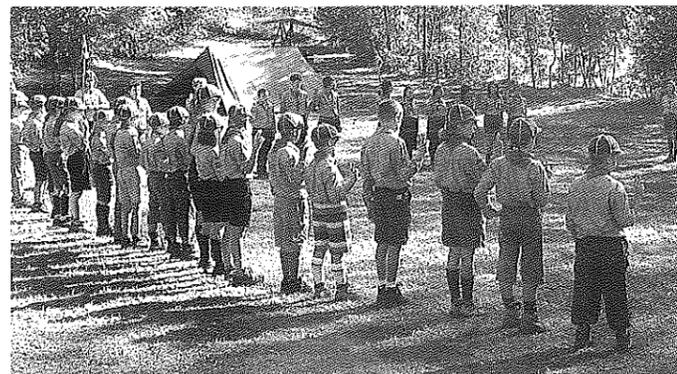
Questa è stata in breve la nostra avventura alla Gmg, e concludendo volevamo ringraziare don Michele per l'assistenza e la pazienza che ha avuto con noi, e i ragazzi delle parrocchie di S. Anna, Chievo e Parona, coi quali abbiamo instaurato un bel rapporto che continua tuttora e che promette di essere duraturo! A risentirci a Sidney 2008...

I Giovani di Borgo Nuovo

Gruppo Scout

«Il gruppo scout quest'anno ha fatto quel che si definisce "campo di gruppo": lupetti e lupette, esploratori e guide, rover e scolte, tutti insieme in un unico luogo, Laghi in provincia di Vicenza, per festeggiare il decennale... Ciascuno, con vari momenti specifici di unità, oltre che di gruppo, ha contribuito e collaborato per una buona riuscita delle attività.

Nella foto tutto il gruppo è riunito davanti all'Alzabandiera per cominciare l'attività...»



Eventi della parrocchia

Sante Quarantore 5-9 ottobre 2005

Il tempo delle Quarantore è stato vissuto come tempo di grazia nella contemplazione, nelle lode e nel ringraziamento a Gesù, presente sotto le specie del pane eucaristico. Significativa una riflessione serale sulla lavanda dei piedi fatta da Gesù nell'Ultima Cena e che insegna come anche noi abbiamo da metterci il grembiule per servire i fratelli.

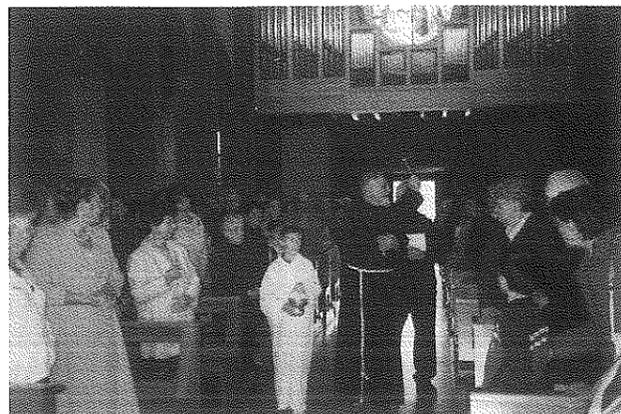
Molto importante è stata la presenza del nostro Vescovo alla Messa delle ore 17.00 di domenica per concludere le Quarantore.

Ci ha detto che da questo Anno dell'Eucaristia siamo chiamati ad essere umili, ad essere una comunità viva, che cresce nella fede, nella carità, e nella corresponsabilità nel partecipare alle attività parrocchiali, e che il tutto trova la sua origine nell'Eucaristia domenicale.

Ha ricordato Padre Pio, che quando celebrava la Santa Messa, nell'innalzare l'Ostia Santa restava a lungo a contemplarla e noi che spesso ammiriamo i campioni o i divi, dobbiamo ancor più guardare con ammirazione i campioni della

fede che sono i santi, che si sono nutriti dell'Eucaristia, per attingere forza e sostegno nel cammino della vita.

La processione con il Santissimo poi si è svolta dalla chiesa fino alla Piazzetta delle Associazioni, dove il Vescovo ha dato la benedizione eucaristica a tutte le famiglie del quartiere, per dire che Gesù vuol entrare nella vita delle nostre case per portarci la sua pace e d il suo amore.



Il nuovo organo

Come ognuno avrà notato, è tornato, in fondo alla nostra chiesa, l'organo, che prima era posto nell'area del presbiterio.

Si era reso necessario un restauro del vecchio organo che presentava degli inconvenienti tali da non renderlo più adeguato al suono.

Lo spazio esiguo in cui era stato posto rendeva quasi impossibile una revisione degna di tale nome. Si è giunti, pertanto, alla decisione di collocarlo in posizione più adeguata che ne permettesse una accessibilità sufficiente per gli interventi che, di tanto in tanto, si rendono necessari per un buon funzionamento.

La collocazione in fondo alle navate offriva più spazio ed anche l'occasione per un completamento dell'organo stesso con l'aggiunta di nuovi registri e di altri accorgimenti tecnici che l'attuale elettronica ci consente di usare.

Nell'organo che ora vedete in chiesa sono state utilizzate le canne e le altre parti del vecchio organo che si potevano recuperare, ma sono state aggiunte canne nuove ed altre tecnologie per cui possiamo dire che per buona parte è un organo nuovo.

Ed è stata anche rifatta la consolle, perché tarlata e con le parti elettromeccaniche dei tasti in gran parte rovinata.

Oltre ad un suono più ricco e completo, il nuovo organo dispone di una elettronica computerizzata per cui è possibile che esso suoni anche in assenza dell'organista utilizzando registrazioni precedentemente predisposte.

In questo modo il suo servizio nelle celebrazioni liturgiche diventa più assiduo ed utile.

Attualmente manca ancora la tinta delle parti in legno che sarà effettuata nei prossimi mesi.

Si confida che, dopo un periodo di assestamento, tutta la comunità parrocchiale potrà apprezzare il contributo che il nuovo organo darà per solennizzare le nostre celebrazioni liturgiche.

Ciascuno di noi comprenderà anche lo sforzo economico che è stato affrontato per la realizzazione dell'opera.

Quanti sono capaci di suonare l'organo, possono venire ad esercitarsi e a suonare durante le nostre celebrazioni liturgiche.

Il Consiglio per gli Affari Economici

Per chi vive una situazione matrimoniale difficile

Il Centro Diocesano di Pastorale Familiare e il Centro Camilliano di Pastorale propongono degli incontri di confronto e condivisione per quanti, vivono situazioni matrimoniali difficili (separazione, divorzio, nuovi legami...).

Il gruppo si propone questi obiettivi:

- favorire un confronto sereno;
- creare momenti di condivisione;
- aiutare a scoprire le proprie risorse; a riprendere fiducia e speranza; a diventare protagonisti positivi;
- Gli incontri sono aperti solo ai singoli, non alla coppia.

Sede:

Centro Camilliano di Pastorale
via C.C. Bresciani, 2 - Verona
da lunedì 7 novembre 2005, a maggio 2006
con cadenza quindicinale dalle ore 20.30 alle ore 22.30

Iscrizioni e chiarimenti:

Segreteria del Centro Camilliano da lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.00 (sig.ra Luisa) tel. 045 913 765

Grazie suor Brunella

Alla Messa delle 10.15 di domenica 28 agosto abbiamo salutato suor Brunella, la Superiora della Scuola Materna Suore Dimesse, che dopo sette anni di preziosa presenza tra noi, sia nella scuola materna che nelle varie attività parrocchiali, è stata chiamata ad un altro incarico nei pressi di Padova. A lei il nostro grazie e la preghiera perché continui con gioia ed amore la sua vita di religiosa.

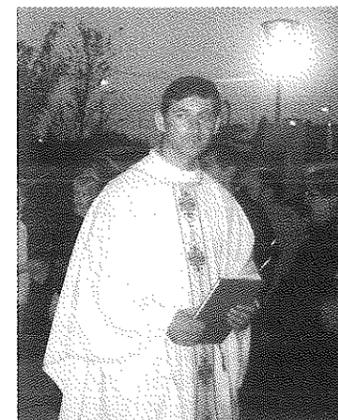


Benvenuta suor Bianca



Diamo il benvenuto a suor Bianca, la nuova Superiora, con l'augurio di un proficuo impegno nelle opere preziose che le Suore Dimesse da tanti anni svolgono nella nostra comunità parrocchiale. La sua vita di religiosa, unita alle sue doti di donna e di credente, sia per noi una testimonianza ed un aiuto per crescere come comunità cristiana.

Benvenuto don Adriano Bulai



Un caloroso benvenuto a don Adriano Bulai, inviato dal Vescovo di Verona padre Flavio Roberto, come Sacerdote Collaboratore nella nostra Parrocchia.

Ringraziamo il Signore per la sua presenza tra noi, che arricchisce la nostra comunità parrocchiale, e gli auguriamo un proficuo servizio pastorale e ogni bene spirituale.

Il Capitello di via Melfi

Nel giardino del condominio di via Melfi, 1 in questa primavera, è stato dedicato un nuovo Capitello alla "Madonna Immacolata".

A Lei guardiamo per trovare luce nella fede e conforto nella vita



Inaugurazione Capitello di Maria

Inaugurazione del Capitello di Maria "Madre della Speranza"

Lunedì 22 agosto 2005, dopo la celebrazione della Santa Messa, c'è stata la benedizione del nuovo capitello dedicato a Maria, "Madre della Speranza", nel giardino del condominio di via Pitagora 44. Ad Essa ricorriamo nei momenti in cui viene meno la speranza e non c'è il coraggio di affrontare la fatica della vita.



Il villaggio Integrato - Quando un quartiere cambia volto

L'associazione C.A.R.S. (Centro Accoglienza Recupero Sociale) ha attivato il progetto "Il Villaggio Integrato" presso il Centro Diurno Officina dell'AIAS, situato in viale Sicilia 69.

Questo progetto nasce dalla precisa richiesta di alcune persone disabili e delle loro famiglie: avere la possibilità di vivere il proprio tempo libero, di avere relazioni con coetanei e di normalizzare in questo modo la loro condizione. Le attività che queste persone chiedono di poter fare sono semplici: uscire a mangiare la pizza o a prendere un gelato o anche solo a fare una passeggiata.

Queste attività possono risultare normalmente accessibili a tutti, ma in realtà per molti ragazzi disabili rappresentano degli eventi straordinari, per alcuni di loro addirittura qualcosa di nuovo e di mai visto.

Su queste semplici considerazioni, si basa l'attività del C.A.R.S. il sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle 19.00 in viale Sicilia 69: vengono alternati sia momenti condivisi all'interno della struttura, mediante l'organizzazione di giochi a tema e feste, come ad esempio quella prossima di Halloween, sia uscite brevi in piscina o nella fattoria didattica "La Genovesa" o in Centro o dove il gruppo decide di andare; al termine dell'attività partecipiamo alla S.Messa in una delle Parrocchie della zona sia perché la dimensione religiosa è fondamentale per la per-

sona disabile sia perché crediamo fortemente che l'esempio del Servizio svolto dai volontari del C.A.R.S. possa contribuire a far crescere l'intera Comunità, attraverso l'integrazione e l'inclusione delle persone disabili.

Per poter continuare questo progetto, abbiamo bisogno di volontari, di persone che vogliano dedicare un po' del loro tempo agli altri, per aiutarli a conquistare l'esperienza rara e preziosa dell'amicizia, per conoscere il valore di una risata in compagnia, spalancando le porte alla solidarietà e all'arricchimento umano e cristiano.

**Se vuoi diventare un volontario del C.A.R.S.
contatta Anna Soave - cell. 393 6848476**



Gli affetti della famiglia

L'affetto si sa, ha bisogno di gesti, di segni, e questo affetto è quel legame fondamentale che unisce ciascun membro di ogni famiglia.

L'affetto è calore, attenzione, rifugio, ascolto, verità ed è anche quella meravigliosa sensazione di stare bene e far stare bene.

Là dove un bambino sente quell'affetto, quell'amore, lì è la sua famiglia; proprio lì dove tra la mamma e il papà c'è questo amore nel quale lui è compreso.

Ma il compito non è facile: ci vuole equilibrio, stabilità nella coppia, e la consapevolezza che l'affetto non va chiesto in prestito a parenti ed amici. È la vita concreta, di tutti i giorni, fatta di gesti, di ricordi, di occasioni, di condivisione che crea legami, quei legami colmi di calore e di amore che costituiscono l'individuo capace di accogliere, di avere e provare sentimenti.

Sacrificio, servizio: questo è l'esempio, il perno attorno al quale ruota l'educazione; lo specchio di fronte al quale il genitore è obbligato a riflettere il proprio modo di vivere. Sia come adulti che come genitori dobbiamo dare il giusto valore e la giusta attenzione ad ogni nostro comportamento. Questo presuppone di trascorrere più tempo con i nostri figli, valorizzarli, per far crescere in loro quella forza interiore che gli servirà per affrontare la vita, costruire un dialogo basato sugli affetti e sulla sincerità.

Un tenero abbraccio, un bacio o il dono di un fiore non possono che alimentare in un figlio quel senso di carezza, di rispetto per se stesso e verso gli altri, del dono di sé agli altri. Non dimentichiamolo mai, grandi e piccoli, genitori e figli indistintamente: si impara di più da un esempio che da mille parole.

Roberta e Marcello